

Una direttiva comunitaria definirà i formati delle confezioni dei prodotti alimentari.

Un accordo in tal senso è stato raggiunto dal Consiglio competitività dell'Unione europea. Nei 25 paesi membri, quindi, sarà adottato il medesimo packaging per prodotti quali il latte, l'olio d'oliva, la farina o il caffè, una soluzione che favorirà la libera circolazione delle merci.

Attualmente, infatti, i formati delle confezioni alimentari sono stabiliti dai singoli Stati, circostanza che ha prodotto delle restrizioni causate dall'obbligatorietà di taluni formati. La questione interessa una sessantina di prodotti.

La direttiva semplificherà le regole in materia di imballaggi alimentari e armonizzerà le differenti legislazioni nazionali.

A paesi come l'Italia, la Francia, la Spagna e la Grecia, che si opponevano all'uniformazione dei formati per tutelare propri prodotti tipici, è stato concesso un periodo transitorio di cinque anni per il confezionamento di latte, burro, caffè e pasta e di sei anni per lo zucchero.

Di contro, però, questi paesi dovranno rispettare il principio della libera circolazione delle merci e quindi non potranno bloccare l'ingresso di prodotti esteri solo in ragione del formato differente. Il periodo transitorio servirà per consentire a produttori e consumatori di adattarsi ai nuovi formati che potranno determinare anche variazioni nelle quantità.